

Furti a Genova e non solo, sgominata banda di ladri trasfertisti: nella refurtiva gioielli e anche conigli (vivi)

di **Redazione**

23 Gennaio 2015 - 15:09



Genova. Nell'ultimo periodo a Genova e nelle località vicine si è verificata un'escalation di furti in appartamento ed è per questo che i carabinieri hanno intensificato i controlli. Proprio nell'ambito di questi ultimi, mercoledì sera, è stata avvistata una macchina in uscita dal casello di Genova Aeroporto, con direzione Savona.

Il mezzo si è poi fermato in una piazzola di sosta all'altezza di Sant'Ermete, nel comune di Vado Ligure, sempre pedinata dai militari, che hanno successivamente appreso che in quella zona si erano verificati svariati furti. A quel punto, mentre la macchina tornava indietro, è scattato il controllo nei pressi del casello di Genova Ovest, dove sono scesi due passeggeri dal mezzo "incriminato", che hanno proseguito a piedi lungo un sentiero che conduce a Rivarolo.

Gli altri sono rimasti in auto, ma all'avvicinarsi dei carabinieri uno dei passeggeri è fuggito correndo in autostrada, dileguandosi in pochi secondi, mentre i due complici sono stati bloccati e identificati. Si tratta di un 30enne e un 20enne, entrambi albanesi, pregiudicati per furti in abitazione. I due sono stati trovati in possesso di numerosi gioielli in oro di ingente valore, oltre ad arnesi per lo scasso e torce elettriche. Gioielli, che nel corso della nottata sono poi stati riconosciuti dalle vittime depredate.

La scoperta più strana, però, è arrivata successivamente, quando i carabinieri hanno trovato in macchina due grandi conigli vivi, anch'essi rubati a Vado Ligure. Gli animali sono stati successivamente affidati all'Enpa in attesa di essere riconsegnati ai proprietari.

Nel frattempo, anche il 20enne fuggito è stato rintracciato il giorno seguente, quando, credendo di non essere stato riconosciuto, si è recato in caserma per ottemperare all'obbligo di firma presso la Stazione di Sampierdarena, in quanto già responsabile di precedenti furti in abitazione. In casa dell'ultimo ladro è stata trovata un'ulteriore parte della refurtiva rubata nelle case di Vado Ligure, riconosciuta dalle vittime. Attualmente sono in corso ulteriori indagini per stabilire se i ladri abbiano messo a segno altri colpi nel ponente genovese e nella riviera di Savona.